

# DIARIO DI BORDO 2018-2019: SICILIA, TERRA DI SAPORI, MOSAICI E VIAGGIATORI

EQUIPAGGIO COMPOSTO DA LUKAS, MARZIA, NOEMI, CHIARA

Estratto riassuntivo del viaggio in Sicilia da noi condotto nelle estati 2018-2019, completo di alcune indicazioni sui luoghi visitati e coordinate GPS.



*Nella speranza che possa risultare utile a tutti coloro  
che come noi amano viaggiare e scoprire nuovi orizzonti,  
auguriamo una piacevole esplorazione del patrimonio  
che questa terra cela.*

# SICILIA 2018

PERIODO: 27 LUGLIO – 23 AGOSTO 2018

Quest'anno abbandoniamo le mete estere per dedicarci alla scoperta del crocevia del Mediterraneo: la Sicilia. La nostra intenzione è rivolgerci verso la parte occidentale dell'isola, per rimandare quella orientale al prossimo anno. L'itinerario prevede partenza da Palermo, per poi percorrere la costa fino a Trapani e proseguire lungo il lato sud di Agrigento, risalendo infine a Palermo e muovendoci verso la costa nord-est.

27/07/2018

## FIRENZE - NAPOLI

Partiamo alle 13, contando di arrivare al porto di Napoli entro le 18 per imbarcarci alle ore 20:15. Fortunatamente le nostre aspettative sono soddisfatte e dopo aver comprato un chilo di mozzarella di bufala all'alimentari di fronte al porto, saliamo sulla nave alle 19 (la compagnia Tirrenia accetta come biglietto la conferma di prenotazione ricevuta via email, quindi consigliamo per evitare la fila al check-in di stamparla prima della partenza). Dopo circa due ore e mezza salpiamo dal porto di Napoli, illuminati da una magnifica luna rossa che ci accompagna fino alla mattina.

Per la tratta Napoli – Palermo e per il ritorno, dopo aver valutato online le varie opzioni, GNV, Grimaldi Lines e Tirrenia, quest'ultima è risultata fra tutte la più conveniente (a/r camper 4 persone all'andata - 3 al ritorno con cabina 680 euro).

28/07/2018

## PALERMO – CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Arriviamo al porto di Palermo alle 7:30 e ci spostiamo verso Castellammare del Golfo. Rimandiamo la visita del capoluogo alle prossime settimane, quando Noemi prenderà l'aereo per rientrare a Firenze. Percorriamo la E90 per circa 40 chilometri e ci sistemiamo nell'ultimo grande parcheggio sterrato adiacente al mare (**GPS N 38.02391 E 12.90382**, 10 euro/giorno + 5 euro/notte). L'area, sorvegliata dai proprietari, è riservata alla sosta di auto e camper, anche notturna. Assenti sia carico che scarico, lontana dal centro città ma comoda per la balneazione, soprattutto per famiglie con bambini piccoli.



29/07/2018

## CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Dato che è domenica, decidiamo di trascorrere la giornata qui rimandando la partenza a domani. La spiaggia e i numerosi stabilimenti balneari sono affollati, ma nonostante ciò la lunga distesa di sabbia concede a tutti la possibilità di passare il pomeriggio in tranquillità. I complessi lungo la spiaggia offrono al costo di 1 euro il servizio docce attivo fino alle 19, mentre lungo la passeggiata bancherelle di venditori ambulanti animano il corso.

30/07/2018

## CALA DELL'OVO – RISERVA NATURALE DELLO ZINGARO

Sistemato il camper, ci dirigiamo alla vicina area di sosta *Play Time* per le operazioni di carico e scarico (**GPS N 38.02526 E 12.89033**, 5 euro), poi spesa e via verso Scopello, per la visita ai faraglioni vicino alla tonnara. Parcheggiamo sopra la cala (**GPS N 38.0937 E 12.82107**, 5 euro/giorno, chiude alle 19 quindi non adibito per la sosta notturna), dove il gestore dello spazio offre il servizio navetta gratuito per le spiagge ad est della tonnara, Baia Luce e Cala dell'Ovo (ultima navetta prevista per le 18).



Date le restrizioni imposte dal proprietario della tonnara (accesso riservato dietro pagamento di 5 euro a persona e divieto di piantare ombrelloni e fare foto) e grazie ai consigli del parcheggiatore, ci facciamo accompagnare presso la cala dell'Ovo.

Per raggiungere la spiaggia è necessario percorrere una discesa nel mezzo a villette private. La cala non è ampia, acqua limpida ma profonda, spiaggia sassosa, scogli, per questo consigliamo di munirsi di scarpette.

Contattiamo la navetta, che ci recupera intorno alle 17 e ci riporta al nostro camperino. Scattiamo alcune foto dall'alto alla tonnara e puntiamo verso la Riserva dello Zingaro, prospettando di dormire nei pressi della stessa per visitarla il giorno seguente.

Il navigatore segnala un totale di 50 minuti per raggiungere la Riserva e la cartina conferma l'assenza di strade alternative. Arrivati sul luogo, chiediamo alla biglietteria informazioni circa la possibilità di trascorrere la notte lungo il margine della strada (ovviamente con i soliti accorgimenti, quindi vietato l'utilizzo di tavoli, sedie...) e dopo aver ottenuto la conferma ci sistemiamo (**GPS N 38.12518 E 12.78802**).

31/01/2018

## RISERVA NATURALE DELLO ZINGARO

Nata nel 1981, è la prima riserva naturale della Sicilia e costituisce il punto di principale interesse del Golfo di Castellammare. Vanta 7 calette, a cui è possibile accedere da due ingressi, il primo a 2 chilometri da Scopello e il secondo a 12 chilometri a sud di San Vito lo Capo. La spiaggia più vicina al nostro ingresso è la Cala Tonnarella dell'Uzzo, mentre la seconda è raggiungibile con circa mezz'ora di cammino dall'entrata. Il percorso per raggiungere le cale successive, lontane circa 4 chilometri, inizia poi ad inerpinarsi fino a raggiungere Cala Capreria lontana 7 chilometri. Consigliamo abbigliamento e scarpe adeguate, oltre che bottiglie d'acqua.



Noi trascorriamo la giornata nella prima baia, scegliendo di proseguire verso la seconda solo nel tardo pomeriggio per scattare alcune foto. Spiaggia sassosa e scogli, mare limpido e pesci a bordo riva, una meraviglia!

Un'attenzione particolare a chi è allergico alle api. Essendo una riserva naturale ce ne sono molte in tutte le baie e i mezzi di soccorso fanno fatica a raggiungere le spiagge. Sul luogo sono presenti servizi igienici, ma nessun punto di ristoro. Unica oasi è il furgoncino presso la biglietteria, dal quale è possibile rifornirsi di viveri e acqua.

Rientriamo al nostro mezzo in tarda serata, godendoci il panorama e scattando foto.

01/08/2018

## SAN VITO LO CAPO



Partenza alle 8 per San Vito lo Capo, dove ci soffermiamo al parcheggio a pagamento di fronte al camping *La Pineta* (**GPS N 38°10.471 E 12°44.461**) per una soddisfacente colazione con croissant e sfogliatelle alla marmellata. Tour della cittadina e, con l'intenzione di spostarci verso sud, facciamo carico e scarico all'area di sosta *Da Giovanni* (**GPS N 38.16228 E 12.7368**, 7 euro). I nostri piani vengono rovinati da un'improvvisa rottura della puleggia, che ci costringe a sostare in tale area attrezzata. Il pomeriggio il meccanico ci

comunica che fino a dopodomani mattina non sarà possibile cambiare il pezzo, quindi ci organizziamo per trascorrere i prossimi giorni a San Vito.

L'area è la più lontana dal centro abitato (distanza irrilevante per chi è abituato a camminare, circa 1.3 chilometri), ma la navetta gratuita di Giuseppe garantisce un rapido e divertente spostamento. La famiglia

mette a disposizione un ampio spazio ombreggiato con tutti i comfort di un campeggio ma ad un prezzo più vantaggioso (20 euro/giorno + gettoni per docce 1 euro).

La sera ceniamo da *U' Sfrizziusu* sul lungomare con couscous di pesce, tonno rosso grigliato e con granella di pistacchio e busiate allo scoglio (70 euro). Oltre al locale da noi scelto, il paese vanta numerosi ristoranti e trattorie in cui potersi fermare per una cena.

02/08/2018

## SAN VITO LO CAPO



Oggi giornata relax. Facciamo la spesa all'adiacente supermercato MIO e dopo pranzo scendiamo in paese per un bagno ristoratore nelle limpide acque della spiaggia di San Vito lo Capo. Dietro consiglio di un locale, ci spostiamo in una caletta dopo il porto, proseguendo in direzione del faro e approfittiamo della vicina pescheria *Billeci* per acquistare un'invitante orata da grigliare la sera.

03/08/2018

## TONNARA DI BONAGIA – ERICE

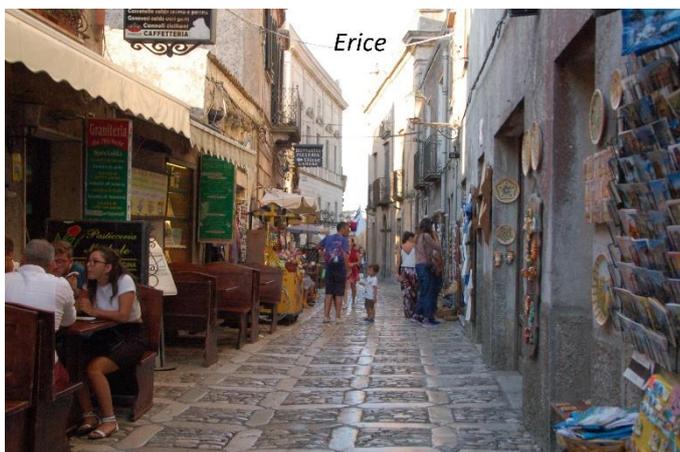
Ricomponiamo velocemente il camper per presentarci all'appuntamento con il meccanico. Tempo un'ora e mezzo e il nostro camperino è di nuovo in forma, pronto per portarci ad Erice. Lungo la strada scattiamo delle foto al punto panoramico, dal quale scorgiamo la Cala del Bue, che meriterebbe decisamente una sosta.

Data l'ora e il tragitto a favore, ci soffermiamo a Tonnara di Bonagia e in particolare al ristorante *Severino*, consigliato da un diario di bordo per l'ottimo couscous di pesce. Confermiamo il parere, dopo averne acquistate due abbondanti porzioni da asporto (i gestori gradiscono una chiamata anticipata), e in seguito proseguiamo verso Erice.



Parcheggiamo sotto la pineta (**GPS N 38.04047 E 12.58459**), distante una decina di minuti dalla porta della città. L'accesso al borgo è consentito sia a nord da Porta Spada, sia a sud da Porta Trapani. Per la visita dei principali punti di interesse è necessario l'acquisto di un biglietto solo siti "Fondazione Erice Arte" (12/6 euro intero/ridotto, solo chiese 6/3 euro intero/ridotto o cumulativo 16/8 euro intero/ridotto).

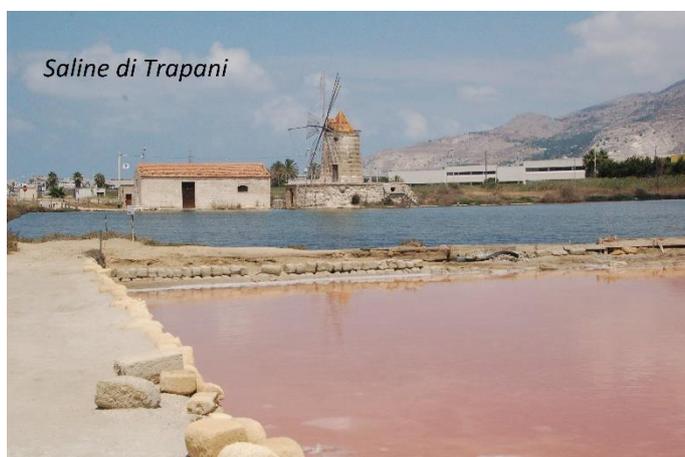
Noi scegliamo dietro suggerimento della signora alla biglietteria il primo, pagando separatamente l'ingresso al duomo (4 euro/persona). A posteriori, non condividiamo il consiglio. Tra i siti accessibili con il ticket, secondo il nostro parere, solo il Castello di Venere merita una visita per le vedute sul mare, su Trapani e sulla vallata sottostante. Interessante anche il campanile e il duomo, principale luogo di culto fra le 60 chiese di Erice.



Ci perdiamo fra le viuzze della cittadella, non mancando di soffermarci da *Maria Grammatico* per assaggiare alcuni tipici dolci siciliani, fra i quali le genovesi, vanto della pasticceria. Acquistiamo alcuni souvenir e lasciamo il borgo medioevale per rientrare al camper e trascorrere la notte.

04/08/2018

## TRAPANI – MARSALA



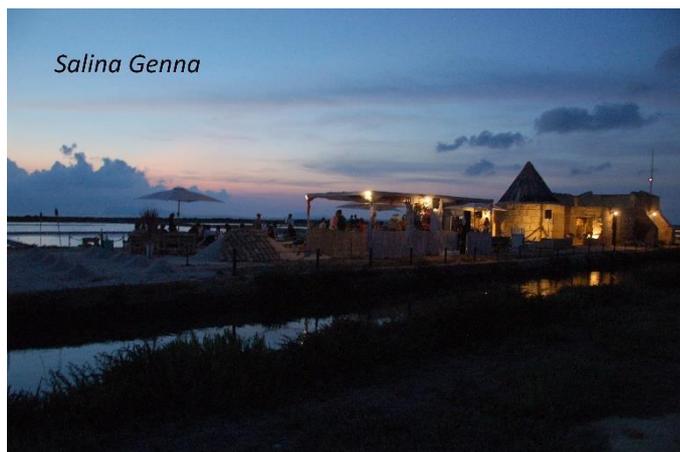
Tappa odierna Trapani, che raggiungiamo in breve tempo. Parcheggiamo sul lungomare Alighieri di fronte al comando dei carabinieri (GPS N 38°01'14" E 12°31'03") ed entriamo nel centro storico. Passeggiamo per le vie della città, arrivando fino alla cattedrale di San Lorenzo, visitiamo il vecchio mercato del pesce e camminando sul lungomare, rientriamo al camper per dirigerci verso Marsala.

Lungo il tratto di costa tra Trapani e Marsala si estendono le saline con i mulini a vento, ormai inattivi. Per chi fosse interessato, è possibile

visitare la riserva naturale gestita e protetta dal WWF.

Giunti a Marsala cerchiamo un posto per trascorrere la notte, e dopo svariati tentativi, riusciamo a trovarne uno sul mare poco prima del centro (GPS N 37°50'11" E 12°28'06"). Prima di fermarci definitivamente preferiamo però tornare un po' indietro, dove avevamo scorto una salina.

L'antica salina *Genna*, di proprietà della famiglia del signor Giuseppe, fa parte della Riserva Naturale dello Stagnone. Il sale marino integrale è qui realizzato con metodo artigianale e tradizionale e, oltre a fornire un prodotto utile per una sana alimentazione e per la cura del corpo, la salina costituisce il luogo ideale per ammirare il calar del sole sulle distese di sale tinte di rosa. Terminiamo quindi la nostra giornata gustandoci un aperitivo al tramonto, mentre scattiamo foto a questo spettacolo.



05/08/2018

## MARSALA

Il mare di fronte a noi non è dei migliori, quindi preferiamo spostarci. Restiamo comunque in zona, dato che domani abbiamo in programma la visita a Favignana e l'imbarco è dal porto della città.

Acquistiamo frutta e verdura al mercato, che si tiene ogni domenica mattina nel parcheggio vicino al porto, e ci spostiamo verso uno spiazzo sterrato (**GPS 37.75823 E 12.46094**) per pranzare sul mare con pane e panelle comprate al vicino chiosco. Segnaliamo la presenza di una griglia per lo scarico nella piazza del mercato vicino alla stazione ecologica (**GPS 37°47'41" E 12°25'57"**) e di una fontanella nello spiazzo sterrato, non sempre attiva.

Nel pomeriggio visitiamo le principali attrattive di Marsala, gustando un abbondante e delizioso gelato acquistato alla *Gelateria Romeo*.

Rientriamo al camper e parcheggiamo nuovamente nel punto della scorsa notte, preparandoci per la levataccia di domani.

06/08/2018

## FAVIGNANA – MAZARA DEL VALLO

Sveglia alle 5:45 per prepararci all'imbarco previsto per le 7.

È possibile raggiungere l'isola sia dal porto di Trapani, sia da Marsala. Il costo e la durata del tragitto con l'aliscafo sono pressoché identici, noi abbiamo preferito proseguire fino a Marsala per evitare l'imbarco nel fine settimana (93 euro a/r 4 adulti aliscafo *Liberty Lines*). Eventualmente per chi volesse spostarsi con il mezzo sull'isola è presente un traghetto della *Siremar* con imbarco da Trapani.



Favignana - Cala Bue Marino

La traversata dura circa mezz'ora, dopo la quale poggiamo finalmente i nostri piedi sulla terraferma. L'isola si estende per circa 20-25 chilometri in lunghezza e, dal momento che la nostra intenzione è quella di fare il giro completo, scegliamo di noleggiare un'auto. La gamma di negozi di noleggio auto, scooter e bici è ampia. Il nostro consiglio è quello di non soffermarsi ai primi sul porto, perché addentrandosi i prezzi scendono. Noi optiamo per *Noleggio Plaia* in via Florio 10, che ci concede una Citroen E-Mehari per tutta la giornata al costo di 100 euro.

Il nostro tour in senso orario dell'isola parte da Cala Rossa, per poi proseguire verso Cala Bue Marino sulla costa orientale, Cala Azzurra, Lido Burrone e Marasolo a sud, Cala Rotonda e Cala Grande sulla costa occidentale e infine sulla punta nord dell'isola a Cala Trapanisa. Le spiagge più accessibili alle famiglie con bambini piccoli sono Cala Azzurra e Lido Burrone, mentre le altre sono calette con scogli.



Favignana - Cala Trapanisa

Dopo l'intensa giornata, riprendiamo l'aliscafo alle 18:30 che ci riporta a Marsala. L'orario consente di muoverci verso Mazara del Vallo, non prima di aver acquistato una vaschetta di gelato alla nostra gelateria di fiducia.

Arrivati, parcheggiamo al porto dove un tipo losco ci chiede un'offerta "a buon cuore" per sostare la notte (**GPS 37.65102 E 12.58696**).

07/08/2018

### MAZARA DEL VALLO – TRE FONTANE

La mattina, con calma, ci addentriamo nel cuore della città. Mazara del Vallo spesso viene ricordata solo per il mercato del pesce e per lo spiacevole episodio del 2004, ma in realtà la cittadina ha molto più da offrire. L'impegno del sindaco per la promozione del luogo, affiancato da alcuni commercianti locali, ha come obiettivo quello di risollevarne il futuro. I vicoli decorati da mattonelle dipinte a mano con colori vivaci e le serrande dei negozi chiusi ridipinte dai ragazzi dell'istituto artistico, contribuiscono a rendere piacevole il percorso.

Tipico del luogo è l'asta al mercato del pesce, che si tiene sia la mattina presto sia alle 14:30 lungo il molo G. Càito.

Vi consigliamo, infine, di soffermarvi presso *Mazara Bell'arte* per l'acquisto di souvenir realizzati a mano con materiali locali dalla signora Vita Calamusa, che saprà darvi anche delle utili informazioni sulla città.

Prima di riprendere il viaggio, compriamo due porzioni di ottimo couscous di pesce da asporto sul lungomare da *Baby Luna* e nel pomeriggio cerchiamo nelle vicinanze la possibilità di fare camper service, che troviamo al camping *Sporting Club Village*, (**GPS N 37.63614 E 12.61607**, 8 euro).



Mazara del Vallo



Mazara del Vallo

Avendo intenzione di visitare il sito archeologico di Selinunte, ci avviciniamo verso quest'ultimo fermanoci per la notte nella località di Tre Fontane nei parcheggi a pagamento direttamente sul mare (**GPS N 37°34'35" E 12°45'06"**), dove sono presenti numerose fontanelle.

08/08/2018

## SELINUNTE – ERACLEA MINOA



Oggi giornata dedicata ai siti archeologici. Dopo aver fatto il carico d'acqua, ci prepariamo per la visita di Selinunte.

Parcheggiamo nella zona fuori dal parcheggio del sito (**GPS N 37°35'08" E 12°50'22"**), già pieno di auto. Per chi volesse evitare il percorso a piedi che collega i templi orientali all'Acropoli, consigliamo di visitare prima la parte bassa del sito, riprendere il proprio mezzo e mostrando il biglietto di ingresso, spostarsi nel parcheggio alla base della città antica.

Il biglietto di ingresso costa 6 euro per gli adulti e 3 euro ridotto (fino a 17 anni gratis) e, superata la biglietteria, è possibile prenotare una visita guidata percorrendo il sito con kart elettrici (10 euro) o usufruire del servizio navetta per le varie tappe (6 euro). Noi a piedi impieghiamo circa 3 ore, seguendo le indicazioni della nostra Lonely Planet.

Pranziamo con un eccellente panino acquistato ad un costo irrisorio presso il chiosco di fronte al nostro camper e ripartiamo verso Eraclea Minoa.

Soffermandoci al porto di Sciacca, dove pescatori siciliani ci propongono casse di gamberi freschi a 5-7 euro che a malincuore dobbiamo rifiutare, notiamo come la città non sia facilmente accessibile con il nostro mezzo, quindi proseguiamo.

Giunti al sito archeologico di Eraclea Minoa, parcheggiamo nell'area sterrata di fronte all'ingresso (**GPS N 37.39365 E 13.28256**). Il biglietto costa 4 euro per gli adulti e 2 euro ridotto (fino ai 18 anni gratis) e permette l'accesso agli scavi. Sono pervenuti a noi solo il teatro, protetto da un telo di plastica, e pochi resti di mura e abitazioni. La visita per chi come noi ha visto molte aree archeologiche meglio conservate, non è entusiasmante. Forse assistere ad uno degli spettacoli che si tengono in estate risulterebbe più interessante.

Date l'assenza di possibilità di sosta sul lungomare, che dall'alto è un vero spettacolo, rimaniamo qui per la notte.

09/08/2018

## SCALA DEI TURCHI

Oggi visita alla famosa Scala dei Turchi.

Nella zona, le possibilità di sosta sono varie. Per chi decidesse di rimanere un singolo giorno, può sostare lungo la carreggiata in discesa (il nostro consiglio è di arrivare la mattina presto) oppure nelle aree attrezzate. Noi optiamo per il parking *Scala dei Turchi* (**GPS N 37.28916 E 13.47859**, 30 euro/giorno incluse docce, servizi igienici, lavello e lavatoio panni), in cui i gestori hanno riservato una zona ai camper,

con annessi servizi di carico e scarico. L'accesso alla Scala è subito di fronte al parcheggio. Noi giungiamo alla spiaggia nel tardo pomeriggio per scattare qualche fotografia aspettando che la folla di turisti si sia ritirata (ce ne sono davvero tanti!). L'ingresso in acqua è scivoloso, data la presenza di argilla in tutta la baia, e per salire sulla Scala dei Turchi e passeggiare lungo gli scogli in mezzo al mare, è consigliabile l'uso di scarpette.

Per la cena compriamo una pizza al ristorante pizzeria *Lido Scala dei Turchi*, che gustiamo nel nostro camper prima di coricarci.



10/08/2018

## **SCALA DEI TURCHI – VALLE DEI TEMPLI**

Dopo un'attenta riflessione sul da farsi, decidiamo di trascorrere la giornata in spiaggia per poi visitare la Valle dei Templi in tarda serata, dato che in estate il sito rimane aperto fino alle 23 (ultimo ingresso alle 22).

Paghiamo il parcheggio (nonostante la sforatura d'orario, la gentile signora ci concede di pagare solo la tariffa giornaliera) e verso le 18 partiamo.

Per l'accesso alla Valle dei Templi sono disponibili due parcheggi, situati uno all'ingresso ovest e l'altro all'ingresso est. Noi scegliamo il primo (**GPS N 37.28880 E 13.58181**, divieto sosta notturna), vicino al giardino di Kolymbetra e al Tempio dei Dioscuri. Per chi volesse, è presente una navetta al costo di 3 euro a testa che conduce al Tempio di Giunone, per poi percorrere il percorso solo in discesa.

L'ingresso alla Valle (12 euro adulti e 7 euro ridotto, fino ai 18 anni gratuito) è cumulabile con la visita al giardino di Kolymbetra (17 euro adulti e 11 euro ridotto) o con il Museo Archeologico (13 euro adulti e 9 euro ridotto).

Noi scegliamo la prima opzione, dirigendoci direttamente al giardino, dato che l'orario di chiusura è anticipato rispetto a quello del sito. Il percorso fra i templi illuminati è suggestivo e consigliamo vivamente la visita ad uno dei siti più affascinanti del Mediterraneo.

Usciamo alle 22, dopo circa 3 ore, e per la notte ci spostiamo nel parcheggio di fronte alla casa di Pirandello, sorvegliato da telecamere (**GPS N 37.29168 E 13.55198**).



11/08/2018

## PALERMO



Lasciamo il parcheggio e intorno alle 12 giungiamo a Palermo. Per la sosta scegliamo l'area attrezzata misto parcheggio *Green Park*, la più vicina al centro (**GPS N 38.11016 E 13.34306**, sorvegliata, costo 20 euro/24 ore, carico, scarico, docce calde con gettone, bagni. Durante il mese di agosto non è permesso il parcheggio ad ore).

L'area dista circa 1 chilometro dall'ingresso della città, che coincide con Porta Nuova. Superata quest'ultima, proseguendo lungo via Vittorio Emanuele si costeggia la Cattedrale (ingresso gratuito, cripta, tesoro, tombe e tetto 8 euro adulti 4 ridotto). Ricordiamo di indossare indumenti appropriati, in quanto all'entrata della chiesa è presente un addetto che distribuisce camici (al costo di 1 euro!).



Continuando la via, all'incrocio dei Quattro Canti, avanziamo verso via Maqueda, visitando Piazza Pretoria, dominata dalla fontana omonima, la Martorana con i magnifici mosaici bizantini e la chiesa di Santa Caterina aperta al pubblico dal 2016 (ingresso 3 euro adulti 2 ridotto).

Segnaliamo come sia possibile, dopo l'acquisto del primo ingresso ad una chiesa, ottenere uno sconto sulle visite delle successive, esibendo il biglietto all'entrata.



A nostro rammarico, non ci è stata permessa la visita al Palazzo Reale e alla Cappella Palatina a causa di un matrimonio all'interno. Terminiamo, quindi, con il mercato di Ballarò e Vucciria, due spaccati della vita popolare palermitana.

12/08/2018

## PALERMO

La seconda giornata dedicata a Palermo prevede la visita al Palazzo Reale e alla Cappella Palatina (ingresso, esclusi giardini, 8.50 intero, 6.50 ridotto, 3 euro ragazzi fra 14 e 17 anni), per poi dirigerci verso il porto turistico, dove ci rigeneriamo con un piatto di frutta mista e una bella fetta d'anguria acquistata al chioschetto di fronte all'attracco delle barche.

Rientriamo lungo le vie della città nuova, ricca di negozi di firma, ci gustiamo un gelato da *Al Gelatone* in piazza Sturzio e concludiamo la giornata a cena da *Beppe e Franco*, lungo via Bara all'Olivella, con abbondanti e gustosi piatti di mare.

13/.08/2018

## MONREALE

Dopo le manovre di carico, scarico e pulizia camper, ci muoviamo verso l'aeroporto di Palermo per accompagnare Noemi, purtroppo il nostro primo navigatore ci deve abbandonare causa studi.

Ripartiamo, quindi, alla volta di Monreale dove parcheggiamo vicino alla caserma dei Carabinieri (**GPS N 38.07817 E 13.28960**, gratuito).



Entriamo nella città da una gradinata adiacente al parcheggio a pagamento, poco più avanti del nostro, e visitiamo il Duomo (ingresso libero al duomo, transetto; cappella, terrazza e chiostro 10 euro adulti 7 euro ridotti), capolavoro di architettura normanna. Lo spettacolo è mozzafiato: i mosaici raffigurano 42 episodi biblici, dalla creazione all'assunzione della Vergine. È difficile descrivere tanta bellezza, per comprendere bisogna vederla. Adiacente al Duomo c'è l'ingresso del Chiostro, con le sue meravigliose colonne decorate anch'esse da mosaici, da non perdere assolutamente.

Infine passeggiamo per le vie della cittadina, ricche di negozi di ceramica e artigiani del mosaico.

Per la notte ci spostiamo nel parcheggio a pagamento, poco distante da quello in cui avevamo sostato nel pomeriggio (**GPS N 38.07964 E 13.29194**, dalle 20:00 alle 08:00 gratuito) all'apparenza meno scosceso, nella speranza che nessun parcheggiatore abusivo ci chieda qualche euro a "buon cuore".

14/08/2018

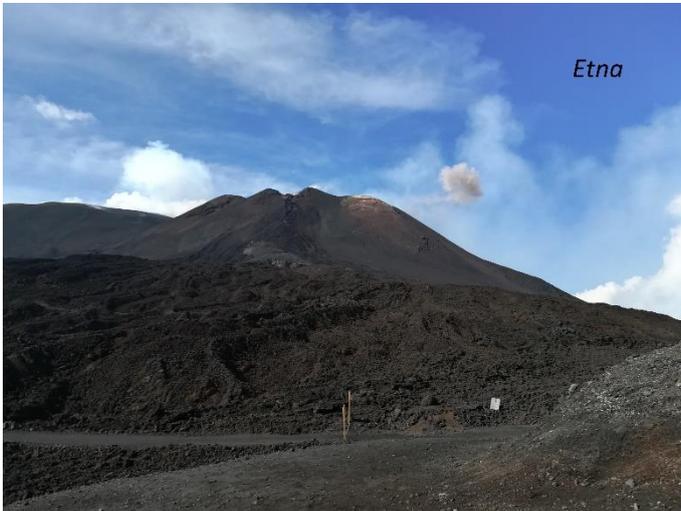
## ETNA

Notte tranquilla, impostiamo le coordinate per il *Rifugio Sapienza* (**GPS N 37°41.958' E 15°00.018'**) e via alla scoperta del vulcano attivo più grande d'Europa.



Arriviamo a destinazione verso le 13:00 dopo aver fatto carico e scarico all'area di sosta *Camperlot* (GPS N 37°32.156' E 14°59.593'), distante 20 km dal monte Etna (segnaliamo come al Rifugio non vi sia alcuna possibilità di c/s).

Dopo esserci sistemati negli appositi parcheggi (12 euro/giorno), pranziamo e andiamo alla biglietteria per avere delle informazioni. Il modo più semplice per salire è prendere la funivia (30 euro a/r fino a 2500 m), proseguire con speciali automezzi fuoristrada (25 euro a/r) e arrivare a quota 2920 m dove una guida alpina (obbligatoria, 9 euro) attende i turisti per accompagnarli nella zona di Torre del Filosofo.



Per chi fosse interessato ad un'escursione fino ai crateri sommitali, può consultare i chioschi adiacenti alla biglietteria.

Dati i repentini cambi meteorologici, decidiamo di visitare la vetta immediatamente, paghiamo l'ingente somma e in breve tempo arriviamo a Torre del Filosofo, dove il vulcano ci rende spettatori di un'emissione di gas.

Il panorama ci ripaga della quota versata e dopo aver filmato e scattato foto in gran quantità, riprendiamo il mezzo che ci porta direttamente al rifugio senza dover risalire sulla funivia.

Consigliamo un abbigliamento adeguato con scarpe da trekking o sportive, pantaloni lunghi, pile oppure felpa e giubbotto impermeabile, data l'alta quota e il percorso a piedi sul terreno sterrato.

Terminiamo la giornata acquistando souvenir nei negozi in piazza e un'ottima crema di pistacchio al furgoncino nel centro del parcheggio.

15/08/2018

## ETNA



Dopo una nottata fredda e piovosa, il sole sembra avere la meglio, quindi decidiamo di visitare i crateri



Silvestri facilmente raggiungibili a piedi dal parcheggio. Saliamo e ridiscendiamo per un paio d'ore queste magnifiche creazioni della natura, fino a quando un temporale ci obbliga a tornare velocemente al camper.

Pranziamo e trascorriamo il pomeriggio nel nostro abitacolo nella speranza che più tardi il tempo ci dia la possibilità di uscire. Intorno alle 18:00 il cielo si rasserenava, quindi usciamo per una breve camminata e concludiamo la giornata cenando con una gustosa pizza acquistata al *Rifugio Sapienza*.

16/08/2018

## TAORMINA

Lasciamo le pendici dell'Etna per dirigerci verso Acireale, conosciuta per le sue feste in occasione di Carnevale. Non riuscendo a trovare un parcheggio, siamo costretti a cambiare meta e a proseguire per Giardini Naxos.

Arriviamo per l'ora di pranzo all'area di sosta per camper *Eden Parking* (GPS N 37°49'273" E 15°16'071", sorvegliata, costo dal 1 al 9 e dal 18 al 31 agosto 25 euro/24h; dal 10 al 17 agosto 28 euro/24h, i restanti mesi dell'anno i prezzi variano a seconda del periodo, elettricità 0,35 euro/kWh, carico, scarico, docce calde a pagamento, servizi igienici e lavatrice) e dopo un po' di relax, prendiamo la navetta (3 euro a/r ciascuno) al capolinea che dista 400 m dal parking per raggiungere Taormina.

La vista della cittadina posta sul versante di una montagna è davvero suggestiva e man mano che saliamo, la strada ci offre panorami spettacolari.

Dopo circa mezz'ora di strada trafficata e tortuosa arriviamo al traguardo e, seguendo la coda di turisti, entriamo nella città. Ci affrettiamo a raggiungere la biglietteria per il Teatro Greco (10 euro adulti, 5 euro ridotto, minori di 18 gratis) ed entriamo per visitarlo. Il monumento è ben conservato ed è un ottimo punto panoramico per ammirare l'Etna e il Mar Ionio, che costituiscono lo sfondo di opere liriche e spettacoli che si tengono d'estate all'interno del teatro. Scendiamo lungo le affollate vie pedonali fiancheggiate da ogni genere di negozi, fino ad arrivare alla terrazza panoramica, dove è di rito scattare foto.



Ceniamo con pizza e arancini acquistati *Da Cristina*, vicino piazza Duomo e ripercorrendo corso Umberto I, torniamo alla stazione dei bus che ci riporta all'area di sosta per la notte.

17/08/2018

## GOLE DELL'ALCANTARA – RANDAZZO – BRONTE

Lasciamo l'area di sosta con la dovuta calma, saltiamo le spiagge che ci sono nei paraggi (a nostro avviso troppo caotiche in questo luogo e periodo, nonostante diari e guide turistiche consiglino la sosta) e ci spostiamo nell'entroterra a 15 km da Giardini di Naxos, dove risiedono le Gole dell'Alcantara.

Arrivati parcheggiamo di fronte al Parco Botanico e Geologico in un'area di sosta per camper (GPS N 37°52'44" E 15°10'35", 10 euro per la sosta + 10 euro per la notte) dove il posteggiatore ci informa che

se non siamo interessati a visitare l'intero parco, a 500 m si trova la biglietteria comunale per visitare soltanto le gole (ingresso 1.50 euro a persona).



Dato che la nostra intenzione è limitarci alla visita di quest'ultime, ci incamminiamo fino al chioschetto, compriamo i biglietti e scendiamo lungo la scalinata dirimpetto alla biglietteria che ci porta al fiume e alla spiaggetta piena di gente.

Il luogo offre un ambiente naturale caratterizzato da formazioni rocciose laviche alte 25m, attraversate dalle gelide acque del fiume Alcantara.

Ne attraversiamo il breve tratto, scattiamo alcune foto e risaliamo la gradinata sfuggendo ad un temporale, per proseguire verso la prossima tappa.

Consigliamo di indossare scarpette da scoglio per attraversare il fiume (le acque fino al punto di divieto non raggiungono il punto vita) e di pagare l'intera somma per l'entrata al parco (13 euro a persona; [www.golealcantara.it](http://www.golealcantara.it)), dato che molti punti d'interesse non sono accessibili dal passaggio comunale. Inoltre, troverete vicino alla biglietteria chioschi per

effettuare escursioni fluviali con guide ambientali specializzate (35 euro a persona; [www.etnatrivialtura.com](http://www.etnatrivialtura.com)).

Dopo pranzo, avanziamo verso Randazzo, consigliatoci per l'acquisto di prodotti tipici siciliani, in particolar modo per salumi, formaggi e vini. Arrivati in questo piccolo borgo del XIII secolo, visitiamo la basilica di Santa Maria e passeggiamo fra i vicoli medievali, ci riforniamo di prodotti locali e ci dirigiamo verso la città del pistacchio, Bronte.

Dalle bancherelle lungo la strada compriamo vino, pomodori e fragole di ottima qualità ad un prezzo irrisorio, mentre arrivati a Bronte acquistiamo il famoso pesto di pistacchio, rinomato in tutta Italia.

Data l'ora, non ci resta che cercare un punto sosta per la notte, che troviamo fuori dal centro abitato di Cesarò (**GPS N 37°50.831 E 14°42.848**), in un ampio sterrato.



18/08/2018

## TONNARELLA

La lieve brezza del mattino ci dà il buongiorno e la carica per ripartire. Percorriamo la SS289 che attraversa il meraviglioso parco regionale dei Nebrodi, area protetta dove porcellini e mucche pascolano in libertà.

Giungiamo fino a Sant'Agata Militello e imbocchiamo l'autostrada che ci porta all'area attrezzata *Tonnarella* (**GPS N 38.13249 E 15.12461**, sorvegliata, aperta tutto l'anno, dal 1 al 20 agosto 28 euro/24h, elettricità, carico, scarico in orari precisi, docce calde a pagamento). Il costo dell'area varia a seconda del

periodo, quindi consigliamo di controllare il loro sito internet [www.sostacampertonarella.com](http://www.sostacampertonarella.com), in modo da avere una visione completa delle tariffe.

Evidenziamo che per chi fosse in possesso di un piccolo gommone a motore, qui è possibile discendere in mare e attraccare senza problemi, poiché l'accesso alla spiaggetta è agevolato da una pendio proprio davanti all'area di sosta.

Nonostante la cittadina sia poco turistica e priva di attrazioni, il mare è limpido e cristallino e per chi desidera un po' di relax, sicuramente questo è il posto giusto. La località inoltre è situata in una posizione strategica per la visita di Tindari e le isole Eolie.



19/08/2018

## **TONNARELLA**

Dopo aver acquistato pane e brioches con granita dai venditori ambulanti che passano la mattina nell'area, scendiamo nella spiaggetta sottostante e prendiamo il sole sugli scogli fino alle 13. Trascorriamo il pomeriggio in relax, facciamo un ultimo bagno e la sera ceniamo nel nostro confortevole camper con delle ottime paste al pescespada e melanzane e un'insalata di polpo, acquistate nella pescheria *La cucina del pesce cotto e mangiato*, situata nel centro del paese.

20/08/2018

## **SANTO STEFANO DI CAMASTRA – CEFALÙ**

Oggi piove a dirotto, lasciamo questa oasi di pace saltando Tindari, per proseguire verso Santo Stefano di Camastra. Evitiamo la noiosa autostrada e percorriamo la serpeggiante e panoramica SS113 fino ad arrivare nella località della costa tirrenica celebre per i suoi laboratori di ceramica.

Parcheggiamo lungo la strada ed entriamo nel paese, dove negozi artigianali gremiscono le vie della città. Le botteghe vantano una serie di oggetti dalle forme, figure e colori vivaci, tant'è che non possiamo fare a meno di comprare qualcosa. Entriamo nel punto vendita *L'anfora* ([www.ceramichelanfora.it](http://www.ceramichelanfora.it)), dove la gentile e accogliente signora Daniela ci mostra il proprio negozio e ci dà una breve spiegazione sulla lavorazione della ceramica, convincendoci senza alcun dubbio ad acquistare le Teste di Moro, prestigiose opere siciliane che non nascono da fantasie artistiche bensì da un'antica leggenda.

La visita di Santo Stefano non dura più di due ore, quindi riprendiamo il nostro mezzo e proseguiamo lungo la SS113, fino ad arrivare al parcheggio centrale di Cefalù (**GPS N 38°02'06" E 14°00'56"** sorvegliato, 30 euro/24h, senza alcun servizio).

Il panorama ci offre una splendida veduta sulle poche rovine del castello normanno, sul tempio di Diana e sulla spiaggia sabbiosa a forma di mezzaluna molto frequentata.

Data la vicinanza del luogo di sosta, in pochi minuti siamo in centro ed entriamo nel piccolo borgo medioevale dal passaggio di Porta Ossuna. Visitiamo il lavatoio costruito su una sorgente e il Duomo, costruzione arabo-normanna alla cui sinistra risiede il Chiostro (3 euro adulti, 2 euro ridotto, 1 euro



Arriviamo fino al porticciolo, scattiamo foto dal bastione Capo Marchiafava e terminiamo la giornata camminando lungo i vicoli acciottolati, fiancheggiati da negozi di ogni genere e ristoranti affollati di gente.

21/08/2018

## CEFALÙ

Nonostante le avverse previsioni meteo, stamani splende il sole. Prendiamo quindi ombrellone e asciugamani e scendiamo nella spiaggia adiacente al parcheggio per un ultimo tuffo nel mare. Nel tardo pomeriggio, torniamo in centro per goderci un altro po' questa singolare cittadina e ceniamo a base di sushi sulle gradinate del *Lounge-Restaurant Naka* (33 euro 3 persone).



studenti), apprezzabile per i giardini e i capitelli scolpiti, descritti in modo dettagliato su un opuscolo gratuito reperibile in biglietteria.



La cena non soddisfa completamente i nostri palati, così ci concediamo un fritto di paranza con patatine da *Fritto Divino*. Pessima scelta: al costo di 13 euro abbiamo mangiato una frittura di soli pesciolini, con due gamberi saltati per caso nella ciotola, per di più fredda.

Ci concediamo l'ultima passeggiata lungo le vie e sul lungomare, ammirando la cittadella incastonata in uno sperone di roccia illuminato.

22/08/2018

## PALERMO

Lasciamo anche Cefalù, imbocchiamo di nuovo la settentrionale sicula e procediamo verso Palermo. Purtroppo oggi è il giorno di imbarco.

Prima di inoltrarci nella città, ci fermiamo obbligatoriamente a comprare cannoli siciliani e biscotti di pasta di mandorle nella pasticceria gelateria da *Josè* in via Messina Marine, 265. Vi consigliamo di fermarvi e, se adorare la pasticceria locale, ne rimarrete soddisfatti tanto da portarvene via un bella scatola da 10 pezzi come abbiamo fatto noi.

Posteggiamo, per gentile concessione del gestore, nella zona del porto in via Castello in un parcheggio a pagamento non adibito per camper a 2 euro l'ora ed entriamo nel centro di Palermo dal fondo di via Vittorio Emanuele fino ai Quattro Canti, incrocio ormai noto e trafficato, dove compriamo gli ultimi souvenir.

Pranziamo nel chiassoso mercato della Vucciria con polpo lessato al momento e un bel piatto di spaghetti alle sarde serviti nella vicina vecchia trattoria *Da Totò*. La trattoria ci sentiamo di consigliarla, per il polpo invece suggeriamo di valutare gli altri carretti dei venditori ambulanti, qualità scadente e prezzo discutibile.

Toniamo sui nostri passi passando dal chioschetto di fronte al porto turistico, ormai di nostra conoscenza, gustiamo un bel piatto di frutta misto e ci incamminiamo verso il parcheggio.

Recuperiamo il camper e ci mettiamo in fila al porto, dove siamo accolti dal traghetto diretto verso Napoli. Salpiamo in orario, il traghetto molla la cima, si allontana dal porto e tra gli schiamazzi della gente e un cielo plumbeo illuminato dai bagliori di un temporale, salutiamo questa meravigliosa isola dai vari paesaggi, i tesori d'arte e le specialità gastronomiche.

23/08/2018

## **NAPOLI - FIRENZE**

Sbarchiamo al porto di Napoli alle 07:45 come previsto, ma non possiamo lasciare la regione campana senza una bella scorta di mozzarella di bufala. Prendiamo la strada che conduce a Caserta al caseificio *Il Casolare*, già testato negli anni precedenti.

Carichi di merce, riprendiamo l'Autostrada del Sole e giungiamo a casa per le 14.

## SICILIA 2019

PERIODO: 26 LUGLIO – 23 AGOSTO 2018

Quest'anno proseguiamo il tour della Sicilia, procedendo verso la parte sud-orientale dell'isola. L'itinerario prevede partenza da Palermo, per poi percorrere la costa del siracusano e proseguire lungo il litorale a sud di Ragusa, risalendo infine verso Catania e muovendoci verso la costa nord-est, con tappa all'isola di Vulcano.

26/07/2019

### FIRENZE - NAPOLI

Anche quest'anno sono giunte le attese vacanze. Partiamo alle 13 verso il porto di Napoli, che raggiungiamo per le 19. Pur prevedendo di visitare la zona sud-ovest della Sicilia, un controllo online preventivo aveva confermato la convenienza del tratto Napoli-Palermo con il traghetti Tirrenia, opzione già scelta l'anno precedente (a/r camper 4 persone all'andata - 3 al ritorno con cabina 672.62 euro)

Prendiamo delle pizze al volo alla pizzeria di fronte al porto e ci imbarchiamo.

27/07/2019

### PALERMO – MONREALE - PIAZZA ARMERINA - ETNA

Sbarchiamo nei tempi previsti e poggiamo i piedi in terra sicula... siamo tornati! Colazione immancabile con cornetti al pistacchio in uno dei bar prima dell'imbocco dell'autostrada e via verso Monreale. L'anno scorso Noemi aveva abbandonato la truppa in anticipo, quindi l'avvio dell'itinerario prevede due tappe da noi altri già percorse: Monreale e l'Etna. Utilizziamo per la prima fermata il parcheggio gratuito sotto la cittadella di Monreale accanto ai carabinieri, già scelto l'anno scorso (**GPS N 38.07817 E 13.28690**), e saliamo i gradini che conducono alla piazza centrale e al Duomo. Visitiamo il complesso comprensivo del chiostro e torniamo al camper per dirigerci verso Piazza Armerina.

La villa romana del Casale si trova a 5 chilometri dal centro di Piazza Armerina, poco degno di nota a nostro avviso, ed è facilmente raggiungibile seguendo le indicazioni stradali. Giunti al parcheggio adiacente al sito archeologico (**GPS N 37.36849 E 14.33294**, esclusivamente sosta diurna consentita) paghiamo i biglietti all'entrata (10 euro intero, 5 euro ridotto) ed iniziamo la nostra visita. L'ingresso principale apre la strada al peristilio e percorrendo il passaggio sopraelevato ammiriamo la sequenza di mosaici che in un crescendo di stupore conduce all'ambulacro della Grande Caccia, un corridoio lungo 64 metri con mosaici raffiguranti scene di caccia e tecniche di cattura degli animali di epoca romana.

La prossima tappa dell'itinerario è l'Etna, che raggiungiamo dopo un paio d'ore di autostrada. Il vulcano si presenta a noi in piena



fase esplosiva, con gas e ceneri fuoriuscenti dal nuovo cratere aperto durante l'eruzione. Ci sistemiamo nel parcheggio del rifugio *La Sapienza* (GPS N 37.69931 E 15.00031, 12 euro/giorno) sul versante sud e ci prepariamo per la notte.

28/07/2019

## ETNA

Oggi giornata esplorativa sui crateri raggiungibili a piedi dal parcheggio, evitando a causa del forte vento quelli a più alta quota. Decidiamo di rimanere al fresco anche questa sera, ignari della turbolenta notte che ci apprestiamo a trascorrere.

29/07/2019

## SIRACUSA - ORTIGIA



Parco della  
Neapolis - Orecchio  
di Dionisio

Stufi di una nottata di vento a 50 chilometri orari, ci spostiamo a valle verso Siracusa. La città offre come punti di interesse il parco archeologico della Neapolis, il museo archeologico Paolo Orsi (chiuso il lunedì) e le catacombe di Santa Lucia e di San Giovanni. Noi ci limitiamo alla visita del primo, per poi percorrere brevemente alcune delle vie principali della città. Parcheggiamo in viale Augusto (GPS N 37.07553 E 15.27962) e ci addentriamo nel parco. Il percorso per noi inizia dalla Latomia del Paradiso, prossima all'Orecchio di Dionisio, per poi proseguire verso il Teatro greco e terminare con l'Anfiteatro romano. Il sito merita la visita, ma personalmente avendo visto il teatro di Taormina giudico quest'ultimo migliore. Da controllare la locandina degli eventi, dato che in tarda primavera vengono realizzati spettacoli di teatro classico all'interno.

Usciti, dopo il carico d'acqua al cimitero comunale di Siracusa (GPS N 37°04'24" E 15°15'51"), visitiamo il Santuario della Madonna delle Lacrime e la vicina Basilica di San Giovanni; dopodiché ci spostiamo ad Ortigia, parcheggiando sul porto al molo Sant'Antonio (GPS N 37.06452 E 15.28638, 1.50/ora oppure 30 euro/giorno tariffa camper). Data l'ora, ci immergiamo nelle bancarelle del mercato cittadino e ci sediamo a tavola da *Carnezzeria*, caratteristico ma un po' caro (un piatto di vongole 16 euro). Più avanti una folla di gente appostata di fronte al *Caseificio Borderi*, dove vengono preparati panini all'istante con prodotti locali, sembra confermare il parere positivo della Lonely.



Ortigia

Costeggiamo il lungomare a piedi fino a raggiungere il Castello Maniace, sito sulla punta meridionale dell'isola, che offre splendide vedute sul mare aperto (ingresso 4 euro intero, 2 euro ridotto) e in seguito ci addentriamo nel cuore di Ortigia. La piazza barocca è il punto centrale della cittadina, su cui si affacciano il Duomo e la Chiesa di Santa Lucia alla Badia, che conserva *Il Seppellimento di Santa Lucia* di Caravaggio (chiusa il lunedì).

Dopo una bella brioche con gelato torniamo al nostro mezzo e, dato il costo eccessivo del parcheggio per la notte, ci spostiamo nella vicina area attrezzata *Claud Car* (GPS N 37.072317 E 15.232772, 20 euro/notte incluse 2 persone, corrente e docce calde; 2.50 per persona aggiuntiva). L'area è a pochi metri dalla provinciale e distante da qualsiasi punto di interesse, ma il gestore Claudio è attrezzato per gli spostamenti (navetta 2.50 euro a/r a persona).



Ortigia

30/07/2019

## SIRACUSA (AA Claud Car)



Spiaggia di Arenella

Oggi primo giorno di mare. Claudio ci accompagna alla spiaggia di Arenella, consigliandoci di prenotare il pranzo al ristorante dell'ultimo stabilimento balneare prima della libera, consiglio che riproponiamo data la qualità del cibo e il ridotto costo (tre piatti 23 euro). La spiaggia è affollata, ma il mare limpido e il passaggio circostante passano in primo piano. Trascorriamo l'intera giornata tra bagni e camminate e, dopo esserci accordati con Claudio, torniamo in navetta alla base.



Spiaggia di Arenella

31/07/2019

## NOTO - MARINA DI AVOLA

Riprendiamo il nostro viaggio, non prima di fare provviste al vicino supermercato. Vaghiamo per alcune ore lungo il litorale, affacciandoci sul mare presso Fontane Bianche. La spiaggia piena di stabilimenti balneari non ci aggrada e il mare oggi non è particolarmente interessante, quindi scegliamo di visitare Noto, decantata come una fra le più belle città barocche della Sicilia. Parcheggiamo lungo viale Principe di Piemonte (**GPS N 36°53.219 E 15°04.470**, in pendenza ma ottimo per una sosta breve per la visita della città) ed entriamo nella città da Porta Reale, percorrendo tutto Corso Vittorio Emanuele con i palazzi e le innumerevoli chiese in stile barocco.



Per gli acquisti culinari consigliamo di fermarsi da *Campisi*, che vanta una vasta scelta di sughi in barattolo, tonno, acciughe e prodotti tipici siciliani, oltre che al panificio *Maidda* in via Ducezio da cui abbiamo acquistato un ottimo sfincione, focaccia alta condita con pomodoro e origano.

Infine, la gelateria *Corrado Costanzo* consigliata dalla Lonely risulta a noi chiusa, quindi dirottiamo verso la gelateria *Bianca*, dove acquistiamo un'abbondante brioche ripiena di gelato, che non delude le nostre aspettative.

Rientriamo e, volendo evitare un'altra area attrezzata, torniamo qualche chilometro indietro verso Marina di Avola, dove risultavano indicati alcuni punti di sosta libera. Segnaliamo che il parcheggio in via Aldo Moro reca un cartello che consente la sosta ai suoi autoveicoli, mentre il vicino parcheggio gratuito su sterrato in via Sandro Pertini (**GPS N 36.915901 E 15.1538**) presenta dei posteggi a lato dedicati ai nostri veicoli. Nonostante avessimo letto della presenza di un rubinetto per l'acqua, l'unico che abbiamo intravisto è quello del chiosco interno al parcheggio, utilizzabile forse in bassa stagione quando risulta chiuso.

01/08/2018

## PINETA DEL GELSOMINETO - MARINA DI AVOLA

La notte scivola silenziosa e tranquilla. Decidiamo di ripercorrere la strada verso Fontane Bianche, lungo la quale ieri avevamo intravisto una spiaggia in fondo ad una pineta. Il parcheggio comunale è irraggiungibile con il camper, dovendo attraversare un sottopassaggio limitato in altezza e larghezza. Parcheggiamo quindi in una rientranza della statale (**GPS N 36°56'49" E 15°10'55"**), che può contenere massimo due camper, e raggiungiamo la vicina riserva a piedi.



Trascurriamo la giornata in questa oasi, passeggiando lungo la spiaggia delimitata a sinistra dalla foce del fiume Cassibile e a destra da scogliere percorribili agilmente. La pineta, che si popola di locali attrezzati per il picnic, dispone di un piccolo bar, bagni e docce (l'acqua è salmastra e chiaramente vige il divieto di utilizzare sapone, trovandosi in una riserva naturale).

Ripercorriamo la statale a ritroso per sostare nuovamente nel parcheggio di Marina di Avola.



02/08/2019

### **SPIAGGIA DI CALAMOSCHE (Riserva Naturale Oasi Faunistica di Vendicari)**



Partenza tattica alle 7:30, nella speranza di percorrere con facilità i 2.5 chilometri di strada stretta e sterrata che conducono all'area attrezzata *Calamosche* (GPS N 36.81609 E 15.09918, 15 euro per la notte). Raggiunta senza particolari problemi, l'area è in realtà un parcheggio misto auto attrezzato con corrente, carico/scarico, bagni e docce, spartana ma l'unica disponibile per raggiungere la spiaggia di Calamosche, distante 30 minuti da percorrere a piedi lungo un assolato sentiero, accessibile a tutti.

La cala è fiancheggiata da speroni di roccia su cui è vietato camminare ai lati nord e sud, che non ombreggiano la zona da mattina a sera. La sabbia rovente ci costringe a stare a mollo tutto il giorno, in un'acqua cristallina e ricca di pesci che nuotano tra i piedi.

Stanchi e bruciati dal sole, rientriamo al camper dove ci rigeneriamo.



03/08/2019

## MARZAMEMI



Ripercorriamo di prima mattina la strada sterrata che conduce alla statale e scendiamo il litorale verso Marzamemi. Ci sistemiamo nel parcheggio a circa 400 metri dalla città (**GPS N 36.737598 E 15.1126**, 5 euro/24 ore) e raggiungiamo il centro della cittadina per pranzare alla friggitoria *M'Appititta* (un tagliere abbondante di fritto misto 18 euro).

Trascorriamo il pomeriggio in completo relax, per uscire dopo cena a prendere un gelato da *Don Peppinu*. Marzamemi inizia a ravvivarsi piacevolmente nel tardo pomeriggio e noi l'abbiamo decisamente preferita solitaria nel momento precedente l'arrivo dell'orda di turisti e locali, che la trasformano nel centro della movida notturna ritratto da diari di bordo e guide turistiche.

04/08/2019

## PORTOPALO DI CAPO PASSERO - ISOLA DELLE CORRENTI

Colazione ottima con brioche e granita acquistata al *Caffè al Ciclope 2*, veloce rassettata al camper e partenza per Portopalo di Capo Passero.

Prima di arrivare alla cittadina ci fermiamo alla lavanderia automatica *Wasblino Pachino* nel centro città lungo viale Aldo Moro, per poi giungere a destinazione e deliziarci con gustosi piatti a base di pesce presso il *Ristorante Scala*. Consigliamo vivamente di fermarsi per un pasto e di prenotare in anticipo se interessati, il cibo è abbondante e di ottima qualità e il costo nella media (22-23 euro a testa, antipasto e primo/secondo).



Per la visita della cittadina è agevole il parcheggio lungo via Vittorio Emanuele, mentre al porto è possibile il carico acqua (**GPS N 36°40.233 E 15°07.617**). Sulla provinciale in direzione del porto suggeriamo l'acquisto di frutta e verdura, anche grigliata, al chiosco di una giovane famiglia.

Nel pomeriggio scattiamo alcune foto al castello Tafuri con annessa l'antica tonnara di Portopalo e all'isola di Capo Passero. Questa è raggiungibile a nuoto per i più coraggiosi, con pedalò o per chi fosse interessato a rimanere

sull'isola per qualche ora, con la barchetta di proprietà dell'*Hotel Vittorio* (5 euro a/r a persona) situata alla Madonnina, nei pressi di quest'ultimo. Scendendo verso la punta del litorale, dove si osserva l'incrocio delle correnti, acquistiamo una cremolata al pistacchio da un signore su un'apetta che si declama il più antico e famoso produttore della zona.

Prima di sistemarci per la notte nel parcheggio di fronte all'Isola delle Correnti compiamo le manovre di carico/scarico al *camping Carratois* (GPS N 36.659140 E 15.077230, al costo di 5 euro). Giunti, optiamo per il parcheggio a pagamento su asfalto (GPS N 36°39'06" E 15°04'38"), data la sporcizia e la pendenza del suolo dello spazio sterrato sottostante e ci incamminiamo verso l'isola raggiungibile a piedi con la bassa marea. Scattiamo alcune foto al tramonto, nel punto dove la statua del Cristo Redentore indica l'incrocio del Mar Mediterraneo, e del Mar Ionio e rientriamo nel camper.



05/08/2019

### **PUNTA CIRICA**

Dopo una breve visita alla centro di Portopalo, ci incamminiamo verso ovest alla ricerca di un punto sosta per il camper. Avendo necessità di fare carico e scarico, entriamo nell'area attrezzata gestita dal Corpo Volontario Soccorso in Mare lungo la provinciale (GPS N 36°41'38" E 14°58'28", 20 euro/notte incluso camper e 2 persone, 2.50 euro per persona aggiuntiva, carico, scarico SOLO della cassetta, bagni, docce a pagamento). Il posto, data la temperatura e la vicinanza al mare, ci invita a rimanere, quindi ci sistemiamo e ci tuffiamo in acqua.

Percorrendo pochi metri sul lungomare si raggiungono i Faraglioni di Punta Cirica, piccole cale a ridosso di scogliere di tufo bianco, luogo incantato in cui un tuffo è d'obbligo.

06/08/2019

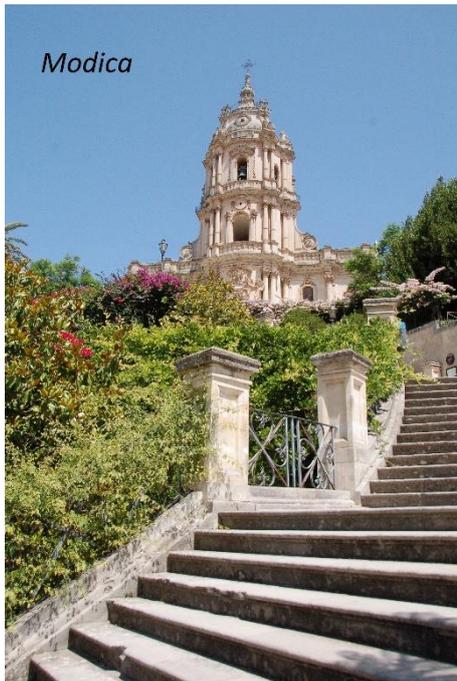
### **PUNTA CIRICA**

Data la tranquillità del posto, decidiamo di trascorrere qui anche questa giornata, modificando la nostra tabella di marcia.



07/08/2019

## MODICA - RAGUSA



Dopo 48 ore di stabilità, riprendiamo il nostro viaggio verso Modica, che raggiungiamo dopo circa 30 chilometri. Veloce rifornimento delle cambuse al *Lidl* e partenza verso il centro città. Parcheggiamo lungo via Vittorio Veneto (**GPS N 30°51.349 E 14°45.516**), a pochi passi da via Umberto I, centro nevralgico di Modica bassa, dove si staglia la Cattedrale di San Pietro. Salendo le gradinate davanti alla Chiesa di San Giorgio, si raggiunge l'edificio, espressione del barocco siciliano settecentesco, e la parte alta della città, delimitata ad est dal Castello dei Conti (gli orari di apertura non sono ben definiti, noi nel primo pomeriggio l'abbiamo trovato aperto).

Essendo Modica Alta arroccata su una collina, la visita con il trenino Barocco potrebbe essere una valida alternativa alla scarpinata. Il capolinea è nei pressi dell'*Antica Dolceria Bonajuto*, dove una fermata è d'obbligo; nella cioccolateria più antica della Sicilia, consigliamo l'acquisto di cannoli, cassatine e cioccolata fredda.

Suggeriamo, infine, di fermarsi all'ufficio del turismo per ottenere una mappa della città e alcuni consigli per la visita, utili per evitare il saliscendi per le viuzze del centro.

Appena usciti da Modica, in direzione di Ispica, si trova un punto acqua ben visibile e agibile (**GPS N 36°51.108 E 14°45.194**).



Proseguiamo verso Ragusa, prossima tappa dell'itinerario, distante circa 15 chilometri e ci sistemiamo nel parcheggio nell'area dedicata ai camper (**GPS N 36°55'25" E 14°44'03"**), 5 posti complessivi, opportuno giungere nel pomeriggio prima che si

affollati di auto). Il capoluogo di provincia si divide in due zone, Ragusa Superiore e Ragusa Ibla. La prima, di successiva costruzione, permette di osservare dall'alto la città vecchia e il suo prestigioso centro storico barocco, che si concentra in piazza Duomo, sovrastata dalla magnifica Cattedrale di San Giorgio.

Ci perdiamo per le viuzze della città, prima di acquistare un gelato da *Gelati DiVini* e tornare al camper.

08/08/2019

## CASTELLO DI DONNAFUGATA – SCICLI - MARINA DI RAGUSA



A circa 20 chilometri a sud-ovest di Ragusa, si trova il Castello di Donnafugata, costruito dal barone Corrado Arezzo di Spuchees. Il tour prevede la visita ad alcune stanze del palazzo, ristrutturate di recente, e al giardino, abbastanza trasandato.

Percorrendo una strada in mezzo al nulla, raggiungiamo Scicli e parcheggiamo in via Tagliamento (**GPS N 36.792099 E 14.702385**, in parte a pagamento). La cittadina è il set della serie TV *Il commissario Montalbano*, di cui sono visitabili *l'Antica Farmacia Cartia* e il commissariato, e vanta un piccolo centro

barocco edificato attorno a piazza del Municipio.

Prima di proseguire, acquistiamo del pesce cotto alla pescheria di fronte al parcheggio e della frutta fresca, e, ripreso il nostro camperino, ci dirigiamo verso la costa, precisamente a Marina di Ragusa (**GPS N 36°47.085 E 14°33.741**, lungo una strada trafficata, non propriamente consigliato per la notte).

La cittadina balneare è movimentata e il lungomare affollato la sera si riempie di bancherelle che si estendono dal porto per circa un chilometro. Come confermato dai locali, Marina di Ragusa è il nuovo fulcro della movida della costa meridionale, quindi consigliato per coloro che sono in cerca di movimento.



09/08/2018

## SAMPIERI

Alla ricerca di un luogo migliore di Marina per fare un tuffo, ci sistemiamo di fronte al mare nello spazio sterrato di fronte alla Fornace Penna, in disuso (**GPS 36°42.847 E 14°45.458**).

Lo spazio è privo di qualsiasi agio, quindi raccomandiamo di giungervi attrezzati con cibo e acqua, ma vale la sosta. Per gli amanti della sabbia, una lunga distesa di dune si estende su tutto il litorale fino al centro di Sampieri, mentre gli amanti degli scogli saranno soddisfatti dalla costa frastagliata.

10/08/2019

## SAMPIERI



Deliziati da questo angolo di pace, rimaniamo anche quest'oggi fermi qui. La mattina ci dedichiamo ad esplorare la parte rocciosa, mentre nel pomeriggio ci spostiamo sulla spiaggia, concludendo la serata con gelato e birra Messina acquistati dal minivan del cordiale Salvatore. Nonostante le piccole dimensioni del furgoncino, Salvo riesce a sfamare con arancini, sfogliatine ripiene e pane cunzatu buona parte degli stanziati sulla spiaggia libera.

11/08/2019

## CALTAGIRONE - CATANIA

Domani mattina Noemi abbandonerà l'equipaggio, dobbiamo dunque avvicinarci verso Catania. Il litorale non sembra offrire alternative alle tappe già esplorate, quindi dopo le manovre di carico/scarico presso il camping *La Spiaggetta* (GPS N 36.721646 E 14.732377, 7 euro), puntiamo verso l'entroterra, in direzione di Caltagirone.

Ci sistemiamo nel parcheggio del piazzale San Giovanni (GPS N 37.23953 E 14.50726, sosta notturna non vietata, servizi ad oggi assenti differentemente da quanto riferito da alcuni camperisti e area piuttosto sporca), a pochi passi dal centro barocco. Essendo domenica, la città non ha molto da offrire, le chiese sono chiuse e solo alcune botteghe di ceramica hanno scelto di tenere aperti i battenti. Noi acquistiamo da *Ceramiche d'Arte Floridia Salvatore* un bummolo malandrino e un alberello di ceramica brevettato dal

proprietario che, oltre ad essere un abile artista, è disponibile, insieme al suo collaboratore, ad illustrare la tecnica di lavorazione e la storia che si cela dietro ogni pezzo unico.

Pranziamo nel centro città, per poi inerpicarci sulla ripida gradinata che conduce alla chiesa di Santa Maria delle Scale e al Museo della Ceramica. Foto di rito al panorama che da qui si scorge e rientro alla base, per spostarci a Catania.

Prima di fermarci all'area di sosta *Autoparco Ghidara* (GPS N 37°29.484' E 15°03.670', 15 euro, c/s, wc e doccia singola, consigliato per una toccata e fuga), acquistiamo brioches e gelato alla *Gelateria Lombardo*, distante circa un chilometro dal parcheggio, per gustarcele in serata.

12/08/2019

## CATANIA - ETNA

Lasciamo il caldo e rumoroso parcheggio piuttosto in fretta, per essere all'aeroporto intorno alle 8:30. Arriviamo puntuali nonostante il traffico e restiamo senza Noemi in un batter d'occhio. Rattristati, riprendiamo il nostro percorso che ci porta a Catania, posteggiamo al parcheggio a pagamento in piazza Giovanni Verga (GPS N 37.51442 E 15.09278, 3 euro mezza giornata, dalle 8 alle 13) e ci dirigiamo verso il centro città.

Arriviamo in via Etnea, importante via dello shopping catanese alle cui spalle svetta imponente il vulcano, passiamo davanti a Piazza dell'Università, dove sorge il palazzo della facoltà e di fronte il *gymnasium*, e gustiamo un ottimo caffè in una delle pasticcerie limitrofe.



Proseguiamo e arriviamo in Piazza Duomo, dominata dalla cattedrale di Sant'Agata, patrona della città, dalla Fontana dell'Elefante e nell'angolo sud-occidentale, dalla Fontana dell'Amenano, che segna l'ingresso al caotico mercato del pesce. Visitiamo solo questi punti di interesse, anche se il capoluogo necessiterebbe di maggior tempo, ma data la temperatura eccessiva decidiamo di tornare al camper passando per il mercato cittadino, dove compriamo delle gustose *sbeggi* (tipiche pesche catanesi). Giunti alla fine della via che si apre su Corso Umberto I, troviamo una pescheria nella quale acquistiamo un ottimo fritto misto preparato sul momento.

Affaticati, data la poca distanza dall'Etna, decidiamo di dirigerci nuovamente al *Rifugio Sapienza* (GPS N 37.69931 E 15.00031, 12 euro/giorno), per trascorrere il pomeriggio al fresco e in tranquillità.

13/08/2019

## POZZALLO

Rigenerati, partiamo in direzione Pozzallo, che raggiungiamo dopo un paio d'ore di viaggio. Lungo la statale troviamo il bar *Pane Condito* che sforna sul momento deliziosi pane cunzatu, arancini e sfogliatine ripiene. Arriviamo al parcheggio sul lungomare a circa 1 chilometro dal centro (**GPS N 36.722641 E 14.837855**, solo carico acqua, possibilità di doccia), ci sistemiamo accanto ad altri camper e pranziamo.

Trascuriamo il pomeriggio in spiaggia e la sera raggiungiamo il centro dove si tiene la 52° edizione della sagra del pesce, la più antica manifestazione gastronomica della Sicilia. Ceniamo con cous cous di pesce, fritto di mare e insalata di polpo alla modica cifra di 20 euro e visitiamo la cittadina con la sua antica torre che si erge sul mare.

14/08/2019

## SAN LORENZO - CALABERNARDO

Lasciamo Pozzallo di buon ora e ci dirigiamo verso San Lorenzo. Arrivati nella zona notiamo che sia la viabilità, sia la segnaletica indicano il divieto d'accesso ai nostri mezzi. L'unica via che a parer nostro risulta transitabile è quella che porta ad un parcheggio sterrato a pochi metri dal mare (**GPS N 36°46.500' E 15°05.808'**) dove alcuni camper sostano in libera. Inoltre, arrivando la mattina presto, è possibile posteggiare anche nei due grandi parcheggi a pagamento nelle vicinanze (4 euro/giorno, non consentita la sosta notturna).



Decidiamo di proseguire, data la scarsa ventilazione della giornata e il caos di persone che affollano la zona, arrivando a Calabernardo, dove sostiamo su un tratto di sterrato davanti a scogli e mare limpido (**GPS N 36°52.536' E 15°08.242'**). A pochi passi, alla sinistra del punto sosta, c'è un lungo tratto di spiaggia dove il fiume Asinaro sfocia nel mare.

Fortunatamente nel pomeriggio si alza un bel venticello che lambisce il nostro mezzo e dà una tregua al caldo opprimente. La giornata volge al termine e noi ci compiacciamo di

questa pace in spiaggia, dove alcune persone montano le tende per trascorrere la notte.

Segnaliamo che nella zona non sono presenti servizi di carico e scarico, né supermercati, quindi consigliamo di arrivarci organizzati. Nella spiaggia c'è una doccia che consente di lavarsi, senza uso di shampoo.

15/08/2019

## ACI TREZZA - MILAZZO

Ripartiamo e lasciamo il sud della Sicilia, non prima di aver fatto carico e scarico nell'area di sosta *Oasi Pacaru* ad Avola (**GPS N 31.915010 E 15.147980**, 5 euro).

Dopo un tratto di autostrada usciamo a Catania nord e, prima di arrivare alla meta, ci fermiamo in via Messina 762 alla gastronomia *Strano Mario* per acquistare un ottimo pollo alla griglia con patate e crocchette e una superlativa caponata, la migliore che abbiamo mangiato ad oggi.



Arriviamo sulla Riviera dei Ciclopi e ci soffermiamo ad Aci Trezza, vivace cittadina dove è ambientato il romanzo *I Malavoglia* di Giovanni Verga e il panorama è dominato dai leggendari faraglioni omerici. Facciamo solo una breve sosta per scattare qualche foto a queste imponenti rocce basaltiche e lasciamo il caotico paese per andare verso Milazzo, da dove l'indomani partiremo per visitare una parte delle Eolie.

La A18 ci conduce fino al centro della città che, a primo impatto, oltre agli stabilimenti industriali e portuali, sembra non offrire molto. Invece, spostandosi a nord della penisola verso Capo Milazzo, la zona offre un discreto scenario sulla costa frastagliata, un Castello, il Santuario Rupestre di Sant'Antonio da Padova e, percorrendo un sentiero di breve durata, si può raggiungere la Piscina di Venere, una polla d'acqua naturale attornata da scogli e rocce. Giunta la sera ci sistemiamo in un parcheggio vicino al porto (**GPS N 38°12.540' E 15°15.322'**), ceniamo e a nanna, domani mattina sveglia presto per salpare verso Vulcano.

16/08/2019

## VULCANO

Partiamo puntuali alle 8:00 con il traghetto *Siremar*, prenotato online qualche giorno fa (3 adulti + camper fino a 7 metri solo andata 127.50 euro; la permanenza minima sull'isola è di una settimana, quindi, come consigliato dall'agenzia, abbiamo prenotato la sola andata, per poi acquistare in loco i biglietti per il ritorno) e sbarchiamo a Vulcano dopo circa un'ora e mezzo di traversata.

Ci dirigiamo verso il *camping Togo Togo* (**GPS N 38.42136 E 14.95617**, 130 euro 3 notti), anche questo prenotato in precedenza, percorrendo un tratto di strada piuttosto stretta e trafficata. Facciamo il check-in, ma la piazzola ci verrà consegnata solo in tardo pomeriggio.



Mentre decidiamo sul da farsi, un gentilissimo signore di Forlì ci dà alcune dritte su come potersi muovere sull'isola. In centro varie agenzie propongono escursioni di ogni tipo ed esigenza ma, per propria esperienza, consiglia di affidarsi al signor Tanino, titolare dell'omonima agenzia (via Porto Levante, cell. 3478218588).

Accettiamo il consiglio ed andiamo in centro, dove troviamo Tanino. La proposta che ci viene presentata vede così suddiviso il nostro tempo:

- Primo giorno: nell'odierno pomeriggio previsto il giro dell'isola con Olga, la barca dal fondo di vetro per osservare i fondali e la fauna marina (60 euro per 3 adulti)
- Secondo giorno: tour in auto, noleggiata presso l'agenzia *Jolly Motor* (Strada Provinciale 179, 80 euro/giorno per una Citroen Méhari), per la visita dell'entroterra e le calette raggiungibili via terra
- Terzo giorno: gita a Lipari e Salina in barca, con le dovute soste bagno e pranzo (100 euro per 3 adulti)

Il programma è allettante, ma per il momento ci limitiamo al giro di due ore attorno a Vulcano e noleggiamo l'auto per il giorno dopo.

Rientriamo al camping passando dal grazioso centro e davanti al laghetto di fanghi, efficaci per il trattamento di dolori reumatici e affezioni dermatologiche.

Alle 14:00 partiamo con Olga, il capitano Mario e altre 12 persone per circumnavigare Vulcanello, con visita alla valle dei Mostri, bagno alla Grotta del Cavallo e alla Piscina di Venere, per concludere a Gelso e alla valle della Roja. Il tour soddisfa le aspettative e il mare è indescrivibile a parole, solo vedendolo si può capirne la bellezza.



Rientriamo alla base e finalmente entriamo in possesso della piazzola, ci sistemiamo e, dopo una doccia tonificante, ritorniamo in centro per cenare alla *pescheria Marlin*, dove cucinano il proprio pesce (58 euro 3 portate, niente di superlativo e neppure tanto economico). Terminiamo la giornata facendo due chiacchiere con Tanino che ci convince anche per il giro di Lipari e Salina, escursione che faremo domenica mattina.

17/08/2019

## VULCANO



Oggi tour dell'entroterra. Entriamo in possesso della Citroen Méhari, facciamo benzina ed iniziamo il giro.

Passiamo dalla Valle dei Mostri, gruppo di rocce scure che hanno assunto forme bizzarre grazie all'erosione del vento, poi proseguiamo per Capo Grillo, punto panoramico da cui si possono ammirare Lipari e Salina, Panarea, Stromboli, Filicudi e la magnifica Fossa di Vulcano e continuiamo in direzione Gelso, piccolo porticciolo con un ristorante e un paio

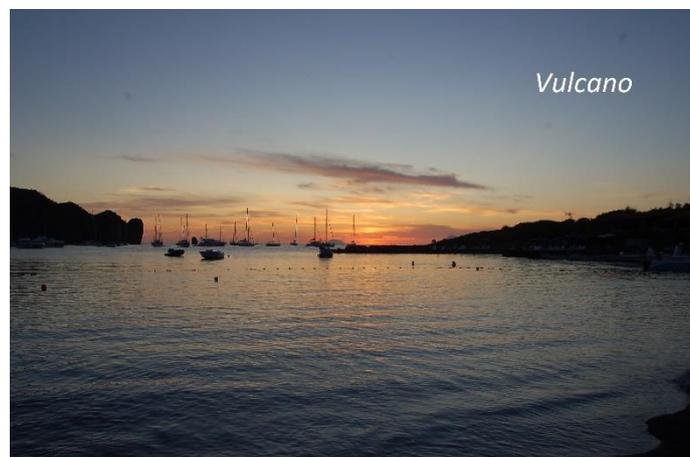
di spiagge di sabbia nera. Ad ovest del porto c'è un sentiero che conduce ad un faro abbandonato e ad una chiesa, mentre più a nord un altro sentiero sterrato e ripido porta alla Spiaggia dell'Asina.

Arrivata l'ora di pranzo ci dirigiamo verso il ristorante *U Baggiau* in un agriturismo (Contrada Gelso Vulcano, cell. 3445795788), consigliato sempre dal mentore Tanino, dove lo chef Antonio ci accoglie con una pizza a forma di vulcano, con una gran quantità di prosciutto crudo adagiato sopra. Per il resto del menù ci affidiamo al cameriere Giovanni, che consiglia un insolito antipasto di mare e uno spaghetti allo scoglio in crosta (74 euro, pietanze abbondanti e di ottima qualità).

Dal ristorante parte un sentiero che porta alla Spiaggia del Cannitello, attrezzata con bar che affittano sdrai e ombrelloni, ma noi decidiamo di tornare indietro con il nostro bolide e rilassarci sulla distesa di sabbia nera presso il Porto di Ponente. Trascorriamo il pomeriggio in questa spiaggia vulcanica, dove il



Vulcano - Capo Grillo



Vulcano

mare genera idromassaggi naturali grazie all'attività dell'isola, poi riprendiamo il nostro mezzo e terminiamo la serata scorrazzando in largo e lungo, in attesa che tramonti il sole.

Restano due cose da fare: riconsegnare l'auto e fare i biglietti per tornare a Milazzo, quindi andiamo nell'agenzia portuale davanti al porto, accanto alla gelateria *Remigio*, acquistiamo i ticket (3 adulti + camper fino a 7 metri solo ritorno 112,57 euro) e abbandoniamo la nostra auto, memori di una splendida giornata.

18/08/2019

## VULCANO



Lipari - Cave di pomice

Puntuali, ci facciamo trovare davanti all'hotel *Faraglione* per il giro di Lipari e Salina. Il tour prevede il giro di Salina, visita alla Grotta degli Angeli, sosta ai Faraglioni di Lipari, proseguendo verso le cave di Pomice, i laghetti di Lingua, per concludere con la sosta di un'ora a Salina e, infine, la rada di Pollara.

Partiamo con un gruppo di 16 persone, stessa barca stesso capitano. Mario ci svela curiosità e aneddoti, facendoci tuffare in un mare dai colori che passano dall'azzurro al verde smeraldo. Pranziamo a Salina da *Alfredo* con un pane cunzatu inusuale e decisamente

abbondante e riprendiamo il viaggio scoprendo, inaspettatamente, una parte del litorale migliore di quella del mattino. Essendo transitabile solo in barca, l'area è una meraviglia della natura incontaminata. La costa è frastagliata e ricca di insenature e grotte, nel mare spuntano giganteschi faraglioni e il mare è ricco di flora e fauna marina.



Rientriamo alla base entusiasti della gita e, per non farci mancare niente, prendiamo un'ottima brioche con gelato e granita da *Remigio*, miglior gelateria del luogo.

19/08/2019

## **TONNARELLA**

Lasciamo questo paradiso, con la consapevolezza di aver tralasciato una delle cose più importanti: la scalata al cratere; sarà un buon motivo per poter ritornare la prossima estate. Ci imbarchiamo alle 10:45 per Milazzo, e, scesi dal traghetto, proseguiamo in direzione Tonnarella. Ci sistemiamo nell'omonima area di sosta, già di nostra conoscenza (**GPS N 38.13249 E 15.12461**, sorvegliata, aperta tutto l'anno, dal 1 al 20 agosto 28 euro/24h, elettricità, carico, scarico in orari precisi, docce calde a pagamento), pranziamo e trascorriamo l'intero pomeriggio in riva al mare in completo relax.

20/08/2019

## **TONNARELLA**

Giornata che segue le orme della precedente. Sul luogo non c'è molto da dire, è una semplice località di mare con un lungo litorale granelloso che si estende a ovest dell'area, frequentato da famiglie. L'area ha una spiaggia privata, davanti ad uno specchio di mare limpido e scogli, e la pace di questa oasi dei camperisti ne ha fatto una tappa d'obbligo del nostro itinerario in terra sicula.

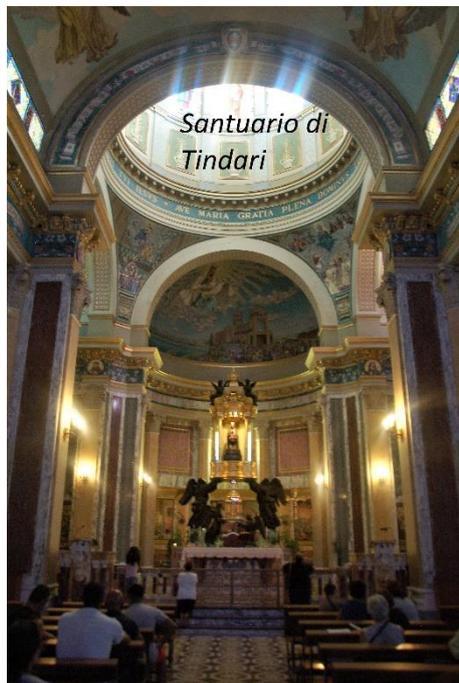


21/08/2019

## TINDARI - PALERMO

Riprendiamo il viaggio, che gradualmente ci riporta verso casa e, prima di arrivare a Palermo, facciamo una sosta a Capo Tindari, sede del Santuario della Madonna Bruna e di un sito archeologico greco-romano.

Posteggiamo nel parcheggio a pagamento, unica possibilità di sosta (**GPS N 38°08'18" E 15°02'34"**, 1 euro/ora, non consentita la sosta notturna) e prendiamo la navetta (1 euro a/r), che ci conduce in una decina di minuti nei pressi del santuario. La strada che porta al luogo sacro brulica di bancarelle che vendono dolciumi di ogni tipo, mentre la piazza è piena di negozi di souvenir.



Prendiamo il percorso verso la zona archeologica in attesa che termini la funzione, ma, oltre che a qualche veduta panoramica non particolarmente entusiasmante, il luogo appare di scarso interesse. Torniamo sui nostri passi, compriamo qualche souvenir ed entriamo nel santuario. Il luogo è davvero notevole, le pareti mosaicate che ritraggono la vita di Gesù e la storia della Madonna Bruna sono un capolavoro d'arte.



Dedicato il giusto tempo, proseguiamo per l'ultima tappa di queste vacanze: Palermo. Parcheggiamo nel più vicino posteggio, già testato l'anno scorso (**GPS N 38.11016 E 13.34306**, sorvegliata, costo 20 euro/24 ore, carico, scarico, docce calde con gettone, bagni) e ci incamminiamo verso Corso Vittorio Emanuele, dove prendiamo gli ultimi souvenir, per poi fare tappa ai Quattro Canti, Vucciria e via Maqueda. Ci godiamo il centro di questa meravigliosa città, per poi rientrare in camper e terminare anche questo giorno.

22/08/2019

## **PALERMO**

Ultimo giorno nell'isola.

Percorriamo il lungo tratto di strada verso il centro ed entriamo nel caotico mercato di Ballarò, quadro della frizzante vita siciliana. Trascorsa la mattina tra banchi di frutta, abbigliamento, casalinghi ed alimentari, dopo aver pranzato rientriamo alla base.

Ormai ci son rimaste poche ore prima della partenza e, dato il caldo opprimente, decidiamo di trascorrere il tempo rimanente nel vicino centro commerciale per rigenerarci. Dopo l'ultima brioches con gelato, facciamo scorta di cannoli da *José*, pasticceria gelateria testata personalmente l'anno passato. Acquistiamo anche patate, meloni gialli e quant'altro possa ricordarci i sapori della Sicilia, prima di spostarci al porto.



Partiamo puntuali e lasciamo l'isola con nostalgia, anche quest'anno la Sicilia non ha tradito le nostre aspettative.

23/08/2019

## **NAPOLI - FIRENZE**

Sbarcati alle 7:30 al porto di Napoli, ci concediamo un'abbondante colazione in una pasticceria nei pressi di Caserta, prima di fare tappa all'azienda agricola *Di Santo*, dove acquistiamo la famosa figliata, una mozzarella gigante con all'interno mozzarelline di bufala e panna (obbligatoria la prenotazione, tel. 081 19243213, [www.caseificiodisanto.it](http://www.caseificiodisanto.it)).

Carichi di merce, riprendiamo l'Autostrada del Sole e giungiamo a casa per pranzo.

## **CONCLUSIONI**

La Sicilia è stata una piacevole scoperta. Ogni tappa in cui ci siamo soffermati meriterebbe una visita e, in alcuni casi, del tempo in più rispetto a quello dedicato in base alle nostre necessità.

Il paesaggio si sviluppa in un'alternanza di colline e distese pianeggianti, che si protraggono fino alla costa con un litorale di oltre 1500 chilometri. Le spiagge sono innumerevoli, la maggioranza di sabbia, ed il mare splendido e pulito; nella maggior parte sono presenti stabilimenti balneari dotati di tutti i comfort, ma cercando con attenzione è possibile ancor oggi trovare degli angoli non antropizzati. Le città, invece, celano il fascino di un passato che ha saputo accogliere grandi civiltà. Da non perdere Palermo, Monreale, Cefalù, Mazara del Vallo, Ortigia, Modica, Ragusa, Catania. Il territorio siciliano regala, infine, Parchi e Riserve naturali tutelate dalla Regione o altri Enti, come la Riserva Naturale dello Zingaro, la Riserva Naturale Oasi Faunistica di Vendicari e il Parco dell'Etna.

Per chi, come noi, preferisce la sosta in libera la zona offre delle possibilità, mentre a coloro che scelgono aree di sosta consigliamo di chiamare in anticipo per verificare l'effettiva presenza delle stesse, dato che più di una volta abbiamo riscontrato la chiusura di alcune aree segnalate.

Nei mesi estivi il sole c'è e si fa sentire, ma la temperatura percepita è inferiore a quella effettiva, grazie alla ventilazione e un tasso di umidità basso. La notte la temperatura cala e si riesce a dormire tranquillamente nel camper.

Per il carico dell'acqua non abbiamo avuto difficoltà. Per chi sosta in libera lo scarico delle grigie e delle nere non è eccessivamente complicato, ma data la mancata disponibilità del servizio camper service da parte di tutti i campeggi e aree di sosta, consigliamo di telefonare anticipatamente.

Il cibo è divino ovunque ci si sposti. Da non perdere le brioches ripiene di gelato, cannoli, granite, le genovesi di Erice, il cioccolato di Modica; il pesce fresco, la caponata, pane cunzatu, arancini/e, pane e pannelle...

In conclusione, ci teniamo a ringraziare per i preziosi consigli Franco, il cui file *Aree di sosta e strutture di accoglienza per camper in Sicilia*, affiancato alla fidata Lonely Planet, ci ha guidato lungo tutto il percorso. Infine, un doveroso omaggio è rivolto a tutti coloro che abbiamo incontrato durante la scoperta di quest'isola, ciascuno ha contribuito a rendere unico il nostro viaggio.

*Lukas, Marzia, Noemi, Chiara*

[w.lukasandreas@gmail.com](mailto:w.lukasandreas@gmail.com)